

DOMENICA 27/9/2020	8.00	Pero Bortoluzzi Venerio e Valentino/Pinese Anna/ Piovesan Sara/Gastaldo Gabriele /Zago Antonia/ Bassi Sergio/ Romanello Renata/Girardi Angelo, Silvio,Pasqualina
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30 11.00	S. Bartolomeo Def.ti Fam. Morona e Fontebasso Pero Carnelos Walter/Nascimben Ottavio e Luciano/Zanette Arturo/Grassi Luisa, Giovanni, Marcello/Lava Angelo/Cremonese Teresa/Foresto Rita, Fiorin Vittoria, Foresto Giuseppe/Toffolo Elena/Mion Secondo,Ernesto e Ruggero
LUNEDI 28/9/2020	18.30	Pero
MARTEDI 29/9/2020 S. Michele,Raffaele, Gabruale	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 30/9/2020 S. Girolamo	18.30	Pero
GIOVEDI 1/10/2020 S. Teresa	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 2/10/2020 SS. Angeli	18.30	Pero Celebrazione degli Angeli custodi e festa dei nonni con i bambini della Scuola Materna
SABATO 3/10/2020	18.30	S. Bartolomeo
DOMENICA 4/10/2020	8.00	Pero Zanette Giorgio/Favaro Primo e Vittoria
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30 11.00	S. Bartolomeo Def.ti Fam. Morona e Fontebasso Pero De Rocco Olindo, Donato, Carmela



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

27 Settembre 2020



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Malgrado errori e ritardi Dio crede sempre in noi

Nei due figli, che dicono e subito si contraddicono, vedo raffigurato il mio cuore diviso, le contraddizioni che Paolo lamenta: non mi capisco più, faccio il male che non vorrei, e il bene che vorrei non riesco a farlo (Rm 7, 15.19), che Goethe riconosce: «ho in me, ah, due anime». A partire da qui, la parabola suggerisce la sua strada per la vita buona: il viaggio verso il cuore unificato. Invocato dal Salmo 86,11: Signore, tieni unito il mio cuore; indicato dalla Sapienza 1,1 come primo passo sulla via della saggezza: cercate il Signore con cuore semplice, un cuore non doppio, che non ha secondi fini. Dono da chiedere sempre: Signore, unifica il mio cuore; che io non abbia in me due cuori, in lotta tra loro, due desideri in guerra. Se agisci così, assicura Ezechiele nella prima lettura, fai vivere te stesso, sei tu il primo che ne riceve vantaggio. Con ogni cura vigila il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita (Prov 4,23). Il primo figlio si pentì e andò a lavorare. Di che cosa si pente? Di aver detto di no al padre? Letteralmente Matteo dice: si converti, trasformò il suo modo di vedere le cose. Vede in modo nuovo la vigna, il padre, l'obbedienza. Non è più la vigna di suo padre è la nostra vigna. Il padre non è più il padrone cui sottomettersi o al quale sfuggire, ma il Coltivatore che lo chiama a collaborare per una vendemmia abbondante, per un vino di festa per tutta la casa. Adesso il suo cuore è unificato: per imposizione nessuno potrà mai lavorare bene o amare bene. Al centro, la domanda di Gesù: chi ha compiuto la volontà del padre? In che cosa consiste la sua volontà? Avere figli rispettosi e obbedienti? No, il suo sogno di padre è una casa abitata non da servi ossequianti, ma da figli liberi e adulti, alleati con lui per la maturazione del mondo, per la fecondità della terra. La morale evangelica non è quella dell'obbedienza, ma quella della fecondità, dei frutti buoni, dei grappoli gonfi di mosto: volontà del Padre è che voi portiate molto frutto e il vostro frutto rimanga... A conclusione: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti. Dura frase, rivolta a noi, che a parole diciamo "sì", che ci vantiamo credenti, ma siamo sterili di opere buone, cristiani di facciata e non di sostanza. Ma anche consolante, perché in Dio non c'è condanna, ma la promessa di una vita buona, per gli uni e per gli altri. Dio ha fiducia sempre, in ogni uomo, nelle prostitute e anche in noi, nonostante i nostri errori e ritardi nel dire sì. Dio crede in noi, sempre. Allora posso anch'io cominciare la mia conversione verso un Dio che non è dovere, ma amore e libertà. Con lui matureremo grappoli, dolci di terra e di sole.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS OGGI

Prelievo presso la sede di Breda di Piave
In Via Roma 75

Oggi 106° Giornata del migrante e del rifugiato

Lunedì 28 Settimana sociale

Martedì 29 presso il collegio Pio X a Treviso

Domenica 4 Colletta "Obolo di S. Pietro" per la carità del Papa

COLLABORAZIONE PASTORALE BREDA-MASERADA

Don Federico Giacomini è stato nominato parroco delle Parrocchie *Santi Filippo e Giacomo* in **Candelù** e *S. Maria Assunta* in **Varago**, per la rinuncia di don Saverio Fassina.

SPECIALE PERO

Martedì 29 ore 20.30 in sala "Soldera" incontro con i genitori dei ragazzi di 1 Media

Mercoledì 30 ore 20.30 in sala "Soldera" incontro con i genitori dei ragazzi di 3 Elementare

Giovedì 1 ore 20.30 in sala "Soldera" incontro con i genitori dei ragazzi di 2 Elementare

Sabato 3 ore 16.00 S. Messa di Prima Comunione

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Oggi Riprende il percorso di catechesi per i ragazzi di 1[^] e 2[^] media e i loro genitori.

Rifugiati in fuga, come Gesù

Il 27 settembre si celebra la Giornata dei migranti e rifugiati con un focus sugli sfollati interni che a causa di conflitti violenti e di emergenze umanitarie aggravate dagli sconvolgimenti climatici devono spostarsi dai luoghi in cui hanno vissuto per recarsi altrove, all'interno del Paese di origine o in Nazioni confinanti

La 106ª giornata dei migranti e rifugiati vuole porre l'attenzione sul fenomeno degli "sfollati interni", coloro che a causa di conflitti violenti e di emergenze umanitarie aggravate dagli sconvolgimenti climatici devono spostarsi dai luoghi in cui hanno vissuto per recarsi altrove, all'interno del Paese di origine o in Nazioni confinanti. "E' un dramma spesso invisibile", premette il messaggio per questo appuntamento, in quanto non vengono a "scomodarci a casa nostra"; tuttavia alcune stime li calcolano intorno ai 50 milioni nel mondo, di cui 5 milioni per catastrofi naturali e il resto per conflitti di vario tipo. Il messaggio però, pur strutturato prima della pandemia, nella sua forma definitiva ha saputo estendersi "a tutti coloro che si sono trovati a vivere esperienze di precarietà, di abbandono, di emarginazione e di rifiuto a causa del Covid-19".

(don Bruno Baratto)

MESE di OTTOBRE

MESE DEL ROSARIO

Pur non essendo una preghiera liturgica, il Rosario "ha anch'esso un'indole comunitaria, si nutre della Sacra Scrittura e gravita attorno al mistero di Cristo". Il Rosario è una delle più eccellenti preghiere alla Madre del Signore, è una preghiera essenzialmente contemplativa, la cui recita esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso che favoriscano all'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore.

La recita del Rosario in famiglia può essere un momento forte di comunione di tutti i suoi membri.

OTTOBRE MISSIONARIO

Ottobre è anche un tempo di sensibilizzazione alla responsabilità missionaria di ogni cristiano: impegno di preghiera, di testimonianza, di solidarietà con le giovani Chiese; impegno che deve tramutarsi nell'invio di persone e mezzi, nel collegamento con le comunità sorelle sparse per il mondo